



ISTITUTO SUPERIORE
Liceo Artistico, Musicale e Coreutico, IPIA
"FRANCESCO GRANDI" Sorrento



Liceo ad indirizzo Raro per la Tarsia Ligneas Sorrentina e per la Tessitura

Sede centrale: Vico I Rota, 2 (80067) Tel 081 8073230 Fax 081 8072238 Sorrento – Napoli

Sede storica: P.ta San Francesco, 8 - Tel. 081 807 30 68 - 80067 Sorrento

C.F. 90078490639 - Cod. Mecc: NAIS10300D e-mail: nais10300d@istruzione.it; pec: nais10300d@pec.istruzione.it

PROGETTO DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'ORA DI RELIGIONE **(delibera Collegio Docenti n. 5 del 10/09/2024)**

Premessa

La norma fondante circa l'insegnamento della religione cattolica in Italia è l'Accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede (ratificato con la legge n. 121 del 1985).

La proposizione di tale Accordo che qui ci interessa afferma che “nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.”

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. Questo impegno è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n.

316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010.

La C.M. 368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire

un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere ai programmi curricolari comuni a tutti gli alunni, poiché in questo caso si verrebbe a creare una discriminazione nei confronti degli alunni avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica.

La C.M. 204 del 2010 fornisce poi tutti i chiarimenti in merito ai docenti che possono svolgere queste attività e al pagamento degli stessi.

E la C.M. n. 51 del 18.12.2014, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2015-2016, recita:

Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione dell'apposita sezione on line. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scelta specifica di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, utilizzando il modello di cui all'allegato C. Si ricorda che tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, all'inizio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali, e trova concreta

attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC.

La C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987 indicava come una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.

La proposta che viene qui avanzata si collega proprio a queste indicazioni ministeriali.

I DIRITTI DELL' UOMO

nella storia, nell'attualità, nella riflessione filosofica

Destinatari: Studenti del Liceo “F. Grandi”

Ore di lezione: 33

Finalità generale

La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo.

Finalità educative

Le finalità educative da conseguire si possono identificare nelle seguenti:

- promuovere la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano, a partire dal nesso intrinseco che lega non solo i diritti ai doveri dell'uomo, ma anche ai suoi bisogni fondamentali;
- promuovere l'acquisizione di strumenti di valutazione critica al fine di consolidare una disposizione all'interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
- promuovere, nell'ambito della maturazione individuale, un atteggiamento responsabile e partecipativo finalizzato alla sempre maggiore affermazione e protezione dei diritti umani nonché al rispetto dei relativi doveri in ogni ambiente sociale e in ogni popolo; promuovere la disponibilità a collaborare per la crescita umana del gruppo di appartenenza in vista di una sempre più ampia, solidale e

pacifica integrazione del corpo sociale al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa.

Obiettivi

formativi

Conoscenze

- acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione;
- acquisire consapevolezza e conoscenza della complessa genesi culturale e della progressiva determinazione dei diritti dell'uomo nel corso della storia;
- acquisire strutture concettuali

trasversali. Competenze

- saper leggere, analizzare e schedare i documenti e i testi proposti nella loro specificità;
- acquisire e/o consolidare la capacità argomentativa;
- saper realizzare collegamenti pluridisciplinari e interdisciplinari;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare percorsi

tematici. Capacità

- saper ricostruire l'intreccio delle varie componenti storico-politica, filosofica, giuridica, economica, sociale, culturale dei temi trattati;
- saper essere disponibili e partecipi al confronto dialettico con gli altri rispettandone i diversi punti di vista.

Metodologia didattica

- lezioni introduttive dell'insegnante;
- lettura e schedatura di documenti come attività sia individuale che di gruppo;
- analisi di opere integrali e di brani, di film e documentari;
- dibattito e discussioni in classe;
- produzione di schede riassuntive o lavori multimediali finalizzati all'illustrazione del lavoro svolto.

Considerando le caratteristiche psico-cognitive degli alunni nelle diverse fasce di età e dei due diversi indirizzi presenti nel nostro Istituto, possono essere oggetto di analisi e di riflessione:

- il contesto storico in cui si sono sviluppati i diritti dell'uomo;
- le varie concezioni della vita da porre su un terreno di totale rispetto di ciascuno e le teorie sui diritti umani;
- il rapporto tra le Dichiarazioni e le Costituzioni dei Paesi occidentali ed europei;
- la relazione tra documenti di diverse aree culturali (Occidente, terzo mondo, ecc.) evitando ogni pregiudiziale di carattere storico, politico, ideologico, religioso;
- la presentazione di recenti iniziative in difesa dei diritti umani (Amnesty International, Tribunale Russell, Tribunale Sacharov, Corte Penale Internazionale ecc.);
- l'approfondimento filosofico in materia di diritti e di doveri, di coscienza e di legge.

PROPOSTA DI UNA POSSIBILE SCANSIONE QUINQUENNALE SUL TEMA DEI DIRITTUUMANI

I docenti che verranno incaricati per lo svolgimento di Attività Alternativa potranno naturalmente, all'interno di questa proposta sui diritti dell'uomo, articolare la propria programmazione curricolare nel modo che ritengono più opportuno. Qui di seguito una esemplificazione di possibili contenuti per i cinque anni della scuola superiore.

Classe prima

Il concetto di diritti e di doveri.

I diritti civili, i diritti politici, i diritti sociali, economici e culturali nel mondo antico.
Analisi di

alcuni documenti significativi:

- > Il codice di Hammurabi
- > Il Decalogo biblico
- > La legge delle XII Tavole
- > L'editto di Rotari (643 d.C.)

Classe seconda

I diritti dell'uomo nell'età medioevale.

Analisi di alcuni documenti significativi:

- > la "Magna Charta Libertatum" (1215) di Giovanni senza Terra;
- > la "Petizione dei diritti" approvata dal Parlamento inglese nel 1628 e la successiva "Dichiarazione dei diritti" (Bill of Rights) del 1689;
- > la "Dichiarazione dei diritti e dell' indipendenza" approvata dalle colonie inglesi d'America il 4 luglio 1776;
- > la "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino" approvata il 26 agosto 1789 dall'Assemblea Costituente durante la Rivoluzione Francese.

Classe terza

Il lavoro minorile ai tempi della rivoluzione industriale.

Il lavoro minorile oggi: le diverse tipologie e la loro diffusione geografica.

Le altre forme di sfruttamento minorile e di violazione della dignità dei bambini e dei ragazzi: analfabetismo, fame, prostituzione, etc..

Organismi internazionali attivi in difesa dei diritti dei bambini e dei ragazzi.

-  Lavoro monografico su alcune figure della filosofia e della letteratura antica che hanno affermato il principio della libertà di coscienza e l'esistenza di leggi superiori ("le leggi degli dèi", come le chiama Antigone).

Classe quarta

-  Lavoro monografico sul tema dei diritti dei bambini:

- la condizione dell'infanzia nell'antichità;
- i primi documenti in difesa dei bambini e dei ragazzi;
- la "Dichiarazione dei diritti del fanciullo" (Onu, 1959);
- la "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" (Onu, 1989). Lavoro monografico sul tema dei diritti delle donne:
- la condizione della donna nel corso della storia;
- le prime battaglie per l'emancipazione: le suffragette inglesi e americane;
- la situazione italiana nel corso dell'Ottocento e dei primi decenni del Novecento; o il riconoscimento del diritto di voto;
- dalla Dichiarazione (1967) alla Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (Onu, 1979);
- la condizione della donna nel Sud del mondo.
- + Lavoro monografico sulla riflessione nell'età medioevale e moderna in materia di diritti individuali: dal giusnaturalismo (Ugo Grozio) agli illuministi.
- + Lavoro monografico su alcune figure impegnate durante l'età medioevale e moderna nella difesa della libertà di coscienza e dei diritti umani: Tommaso Moro e Bartolomeo de Las Casas, Giordano Bruno e Galileo Galilei.

Classe quinta

- La "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" (Nazioni Unite, 10.12.1948): genesi, contenuti, valore, prospettive.
- I Patti, le Convenzioni, le Costituzioni che hanno recepito e sviluppato i principi espressi dalla Dichiarazione del 1948.
- Le violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo: analisi dei Rapporti di Amnesty International.
- + Lavoro monografico sulla condizione della popolazione nera negli Stati Uniti dalla tratta degli schiavi all'abolizione della schiavitù (XIII emendamento, 1859), dall'apartheid alla legge del 1964 sulla parificazione dei diritti.
- + Lavoro monografico sulla riflessione contemporanea in materia di fondamento filosofico dei diritti umani. Analisi del pensiero di Norberto Bobbio, di Jacques Maritain, di Emmanuel Mounier.
- + Lavoro monografico su alcune figure impegnate in difesa dei diritti umani e della libertà di coscienza nell'età contemporanea: Martin Luther King, Nelson Mandela, Andrej Sacharov, Vaclav Havel, Aung San Suu Kyi...
- + Lavoro monografico sul tema dei diritti dei popoli, facendo particolare riferimento all'attività della "Fondazione Basso" e del "Tribunale dei popoli".